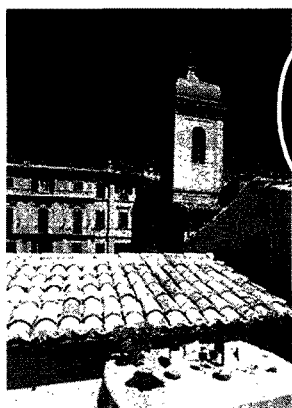


Vacanze Non solo lusso. Anche B&B abordabili, ma d'atmosfera Dormire nei palazzi storici I nuovi resort dell'estate

Dal «Salviatino» di Ojetti alla stanza di Silvia a Recanati

Ieri & Oggi



Poetico
A Recanati è nato il b&b della famiglia Leopardi: dove Silvia tesseva ci sono 4 camere



Regale Il resort «L'Andana» in Maremma, residenza estiva del Granduca di Toscana Leopoldo II di Lorena. Ha ospitato anche la regina Rania di Giordania



Tra i Sassi Palazzo Gattini a Matera: appartenuto a un nobile casato è stato ristrutturato da Mocchetti. Tra gli ospiti anche il regista Francis Ford Coppola



MILANO — Il soprannome, «la sfacciata», la dice lunga su questa villa rinascimentale sulle colline di Fiesole. Da qui, circondati dai profumi della campagna toscana, si ammira Firenze dall'alto come non si è mai vista. Se poi si decide di soggiornare ci si sente un po' l'avatar di Lorenzo de' Medici, non solo per il contesto storico della dimora cinquecentesca trasformata in un hotel da 45 camere e suite extralusso, ma perché «si tro-neggia tra un piacere e l'altro con l'aiuto di *personal assistant*», spiega Simone Giorgi, direttore di «Villa Salviatino», l'ultimo tra i resort nati all'interno di mura storiche.

La villa appartenuta alla famiglia Salviati (ricordata nella suite Salviati, 350 metri quadrati su più livelli con torre annessa, costo 8 mila euro a notte) è stata abitata anche dal giornalista e scrittore Ugo Ojetti e sua moglie Fernanda, che l'hanno trasformata negli anni Trenta in un vivace salotto culturale. Oggi il «Salviatino», non ancora aperto ufficialmente, è già tempestato di prenotazioni per le suite da 4500 euro a notte e le stanze da 470. Il relax è stato affidato alla Devarana spa, colosso thailandese, mentre il gusto è nelle mani di due ristoranti, Le Serre, che punta alla stella Michelin, e la Terrazza con piatti tipici del territorio. Ma il valore aggiun-

Alle porte di Firenze

Nella dimora del '500 del pittore e collezionista Charles Fairfax Murray ha aperto un piccolo bed and breakfast

to è lo «spirito» del luogo. Quella sensazione di rivivere un'atmosfera passata o intravedere il passaggio di un vecchio «ospite».

Come a Recanati, dove proprio nella piazzuola del Sabato del Villaggio, la famiglia del conte Vanni Leopardi ha aperto un bed & breakfast negli stessi ambienti in cui Silvia lavorava al telaio. «Dal palazzo di fronte, Giacomo alzava gli occhi dai libri e osservava la figlia del cocchiere con "la man veloce che percorrea la faticosa tela..."», dice citando Leopardi la pronipote Olimpia, che oggi gestisce con la famiglia questo minuscolo alloggio. Quattro camere con i nomi che ricordano le parti dei telai antichi — Subbio, Spoletta, Navetta e Pettine —, più un terrazzino con vista sui tetti di Recanati e sulla Riviera del Conero, che viene aperto per un bicchiere di vino al tramonto. Qui non sono di casa né attori, né petrolieri, piuttosto «illustri studiosi leopardiani e molti appassionati di poesia», dice Olimpia.

L'atmosfera artistica, se pur di nicchia, è la marcia in più anche del piccolo bed & breakfast dell'Impruneta, alle porte di Firenze, «Villa di Mur-

ray», dimora cinquecentesca acquistata dal pittore e collezionista Charles Fairfax Murray. «Abbiamo avuto come ospite anche il nipote Mr. David Elliott, che ci ha portato il libro sulla vita di nonno Murray», dice Silvia Sgobbi, la proprietaria che gestisce il piccolo gioiello che si raggiunge attraversato un viale di bambù popolato da caprioli.

La tradizione «regale» prosegue all'Andana Tenuta la Badiola, resort 5 stelle lusso nel cuore della Maremma: dove prima trascorreva le sue estati al fresco il Granduca di Toscana Leopoldo II di Lorena, oggi soggiorna la regina Rania di Giordania. La «Suite delle Colonne», con il pavimento rivestito di quercia antica trattata a olio, la piscina esterna riscaldata e un vicino eliporto, sono solo alcune delle «eccezionalità» del resort



aperto dalla famiglia Moretti e dallo chef Alain Ducasse, che firma i menu dei sei ristoranti. Lo studio Mucchetti, che ha curato il lavoro di recupero, ha firmato anche la rinascita dell'antico palazzo Gattini di Matera, appartenuto sino al 1992 alla più antica famiglia nobiliare materana e ora di proprietà della Exclusive Hotel Collection. Utilizzando materiali locali e inserendo opere d'arte e mobili di design — oltre ad aver creato una Spa di 280 mq — Mucchetti ha ridato vita al Palazzo dove oggi soggiornano il fotografo dei divi Ron Galella, Ungaro e Francis Ford Coppola.

Per un tuffo nel mare e nel barocco siciliano ci si sposta a Noto, dove da poco è aperto all'interno dello storico Palazzo Nicolaci, il «Seven Rooms Villadorata»: sette camere che evocano la mitologia greca, ricavate nelle stanze del vecchio principe di Villadorata. Qui i balconi dorati si affacciano sulla cattedrale, la chiesa di San Carlo e la Loggia del Mercato. Poi a fine vacanza, una limousine riporta gli ospiti all'aeroporto, ultimo vizio prima del ritorno alla realtà.

Marco Gasperetti
Michela Proietti

A Noto

Il barocco di Noto visto da palazzo Nicolaci: nelle stanze del principe di Villadorata ora ci sono sette camere



Giuseppe De Robertis

Critico letterario, nacque a Matera ma fu Firenze la città fulcro del suo impegno intellettuale. Fra il 1914 e il 1916 diventa direttore de «La Voce», succedendo a Prezzolini

Ugo Ojetti

Scrittore, critico d'arte, giornalista, nacque nel 1891 e acquistò Il Salviatino nel 1914 facendone un luogo d'incontro per pittori, musicisti, intellettuali. Qui è nel giardino della villa

Guido Piovene

Più giovane degli amici con cui compare nella foto (nacque nel 1907 a Vicenza) è uno dei maggiori scrittori italiani del '900. Giornalista e inviato, fu fra i talenti scoperti da Ojetti